

Informazioni

Nome dell'area: Trodica
 Regione: Marche
 Provincia: Macerata (MC)
 Comune: Morrovalle
 Latitudine: 43° 18' 52.58"
 Longitudine: 13° 34' 50.18"
 Altitudine: 98 m. s.l.m.
 Distanza dal comune: 4,75 km
 Densità comune: 298,59 ab./kmq
 Abitanti frazione: 3.762
 Abitanti totali comune: 10.164
 Comuni contigui: Corchiano (MC), Monte San Giusto (MC), Montegranaro (FM), Montecosaro (MC)
 Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media)
 Classificazione climatica: zona D, 1995 GG

Trodica di Morrovalle

Si fanno note citate al Trodica di Morrovalle an dell'età medievale, con una rete presente di insediamenti rurali lungo i due assi viari più importanti, la S.P. Morrovalle a S.S. 485. Divenne un vero e proprio nucleo insediativo solo in seguito al boom economico degli anni '60 come una delle diverse zone satellite del comune di Morrovalle e della più estesa provincia maceratese. La frazione si è poi costituita tramite un sistema ad interazione perpendicolare tra assi minori, da questi scaturiscono tre insediamenti residenziali, che denotano un'area ad elevata crescita demografica e d'immigrazione. La zona si è distinta nel corso del tempo come un punto nodale nell'attuale comunicazione tra le province di Macerata e Fermo, con una forte propensione agli indirizzi produttivi (industriale e artigianale) e agricoli. La zona è quindi in un periodo di forte sviluppo urbano e come si nota dall'evoluzione nel corso degli anni si proietta un'espansione longitudinale, schiacciata dal fiume Chienti e dalla superstrada a sud e dalla ferrovia a nord.

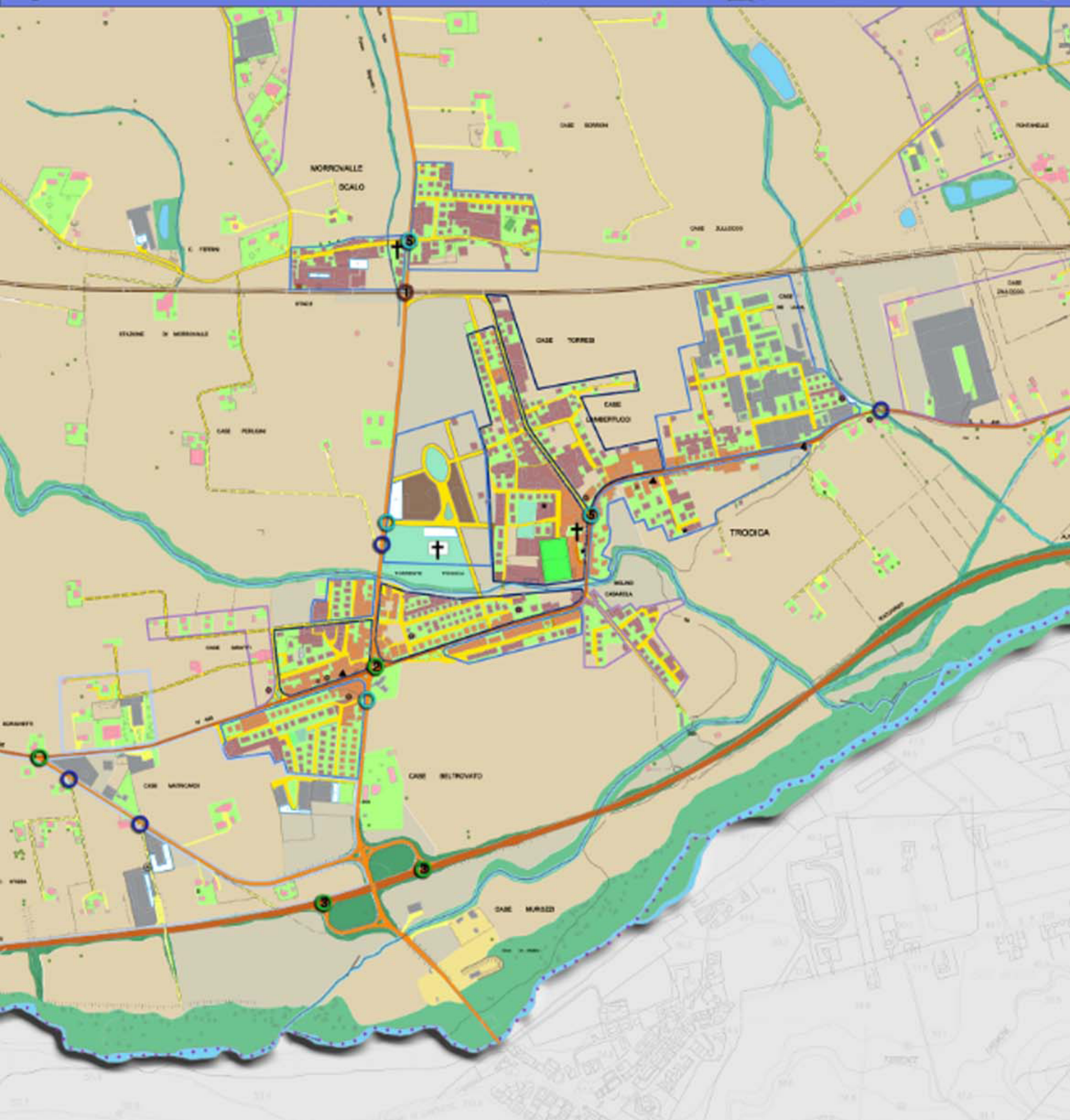
La dimensione degli assi viari è più piccoli, originariamente corrisponde ad una città ad un territorio semi-mentale nel processo storico. Lungo i principali punti nevralgici si sono addensati i primi ed odierni agglomerati urbani, appare importante allora analizzare un quadro a scala territoriale più ampio, così da capire le relazioni tra i maggiori poli di espansione. Tale scelta è basata su due considerazioni: si comprende in modo migliore l'area, i fattori determinati e una più spiccata propensione all'evoluzione da parte della frazione di Trodica.

Nell'area analizzata è possibile riconoscere due modi differenti di muoversi e di vivere: la città forte, i cui aspetti caratterizzanti si rivolgono alla qualità dell'abitare, nei servizi alle scale locali e ad una mobilità capillare; la città veloce, la cui funzione riguarda maggiormente la dinamica del lavoro, i servizi a scala territoriale e la necessità di spostarsi rapidamente, in un territorio a dimensione provinciale. Secondo tali tipologie, si struttura il quadro denotativo degli spostamenti di Morrovalle e Trodica. Appare immediatamente chiaro come la frazione sia notevolmente sollecitata da flussi di traffico, piuttosto importanti vista la sua entità e collocazione periferica. Si segnala anche un importante affluente ai nodi stradali nelle ore lavorative, segno di maggiori spostamenti casa-lavoro: l'area, risulta perlopiù residenziale, ma significativamente produttiva.

Legenda

Limiti comunali
 Limiti provinciali
 Perimetrazione
 Evoluzione insediativa
 Insediamenti precedenti al 1895
 Insediamenti dal 1895 al 1950
 Insediamenti dal 1950 al 1979
 Insediamenti dal 1979 al 1988
 Insediamenti dal 1988 ad oggi
 Evoluzione infrastrutturale
 Ferrovia 1860-1970
 Strade dei primi del 1900
 Strade dei primi del 1950
 Strade dal 1950 ad oggi
 Superstrada 1979-1980
 Limiti fuori rurali e edificati
 Semaforo autorotazionale
 Corsi d'acqua
 Schema delle dinamiche degli spostamenti
 Centri ad alta densità di flusso di traffico
 Centri a buona densità di flusso di traffico
 Centri a media densità di flusso di traffico
 Centri a bassa densità di flusso di traffico
 Strade ad alta densità
 Strade a bassa densità
 Agglomerati urbani





SPAZIO URBANO RESIDENZIALE	SPAZIO URBANO	ANALISI URBANA
		<ul style="list-style-type: none"> • distribuzione per fasce di quote edificatorie • norme di contenimento della densità edilizia • norme di contenimento della densità edilizia
		<ul style="list-style-type: none"> • distribuzione per fasce di quote edificatorie • norme di contenimento della densità edilizia • norme di contenimento della densità edilizia
		<ul style="list-style-type: none"> • distribuzione per fasce di quote edificatorie • norme di contenimento della densità edilizia • norme di contenimento della densità edilizia
		<ul style="list-style-type: none"> • distribuzione per fasce di quote edificatorie • norme di contenimento della densità edilizia • norme di contenimento della densità edilizia
		<ul style="list-style-type: none"> • distribuzione per fasce di quote edificatorie • norme di contenimento della densità edilizia • norme di contenimento della densità edilizia

Sistema insediativo

Tracce

- linea consolidata completa
- linea consolidata incompleta
- linea di frangimento
- linea con articolazione diffusa

Funzioni insediative

- predominante residenziale
- residenziale-commerciale
- predominante commerciale
- predominante industriale-artigianale

Edifici non funzionali attivi

- torre
- scandalo
- ricordo
- ruota
- ritorno al cubo

Sistema ambientale

Verde naturale

- verde pubblico
- verde privato
- verde sportivo
- verde di relazione/ospitalità
- verde di interazione

Verde antropico agricolo

- coltivato
- abbandonato
- usato

Aree libere verde in corso

- area agricola abbandonata
- area di riserva

Sistema infrastrutturale

- strada statale
- strada provinciale
- strada comunale
- strada rurale
- area ferroviaria
- passaggio

Interruzioni percorsi strada

- strada rurale - provinciale
- strada comunale - provinciale
- strada provinciale - statale
- strada statale - linea ferroviaria

Generatore di traffico

- passaggio a livello
- rotonda
- varco superelevato
- intersezione
- incrocio con semaforo

VERDE PUBBLICO	VERDE PRIVATO	VERDE SPORATIVO	VERDE DI RELAZIONE/OSPITALITÀ	VERDE DI INTERAZIONE	VERDE AGRICOLO

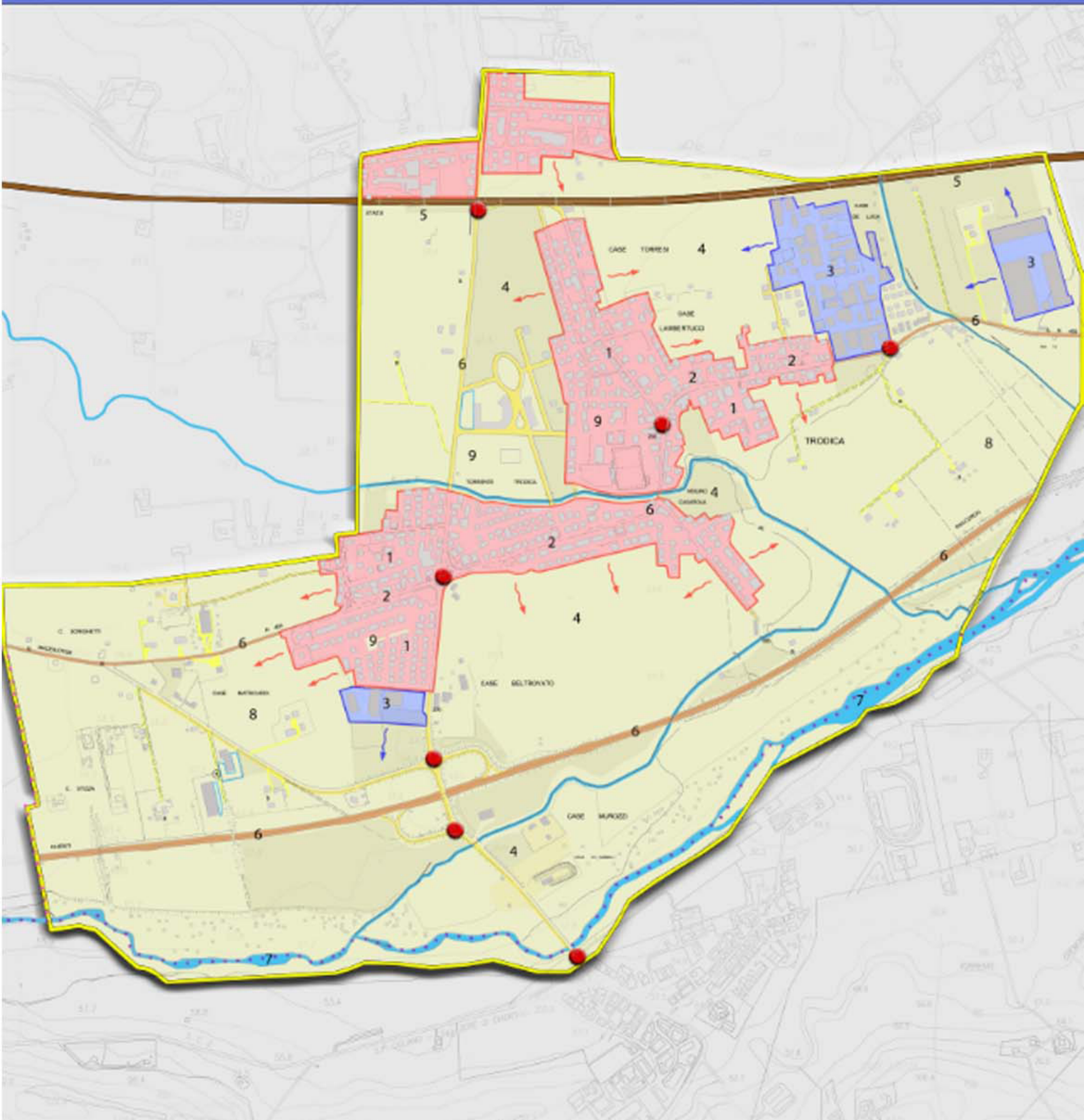
Linee territoriali

- linea comunale
- linea provinciale

Altre

- corsi d'acqua

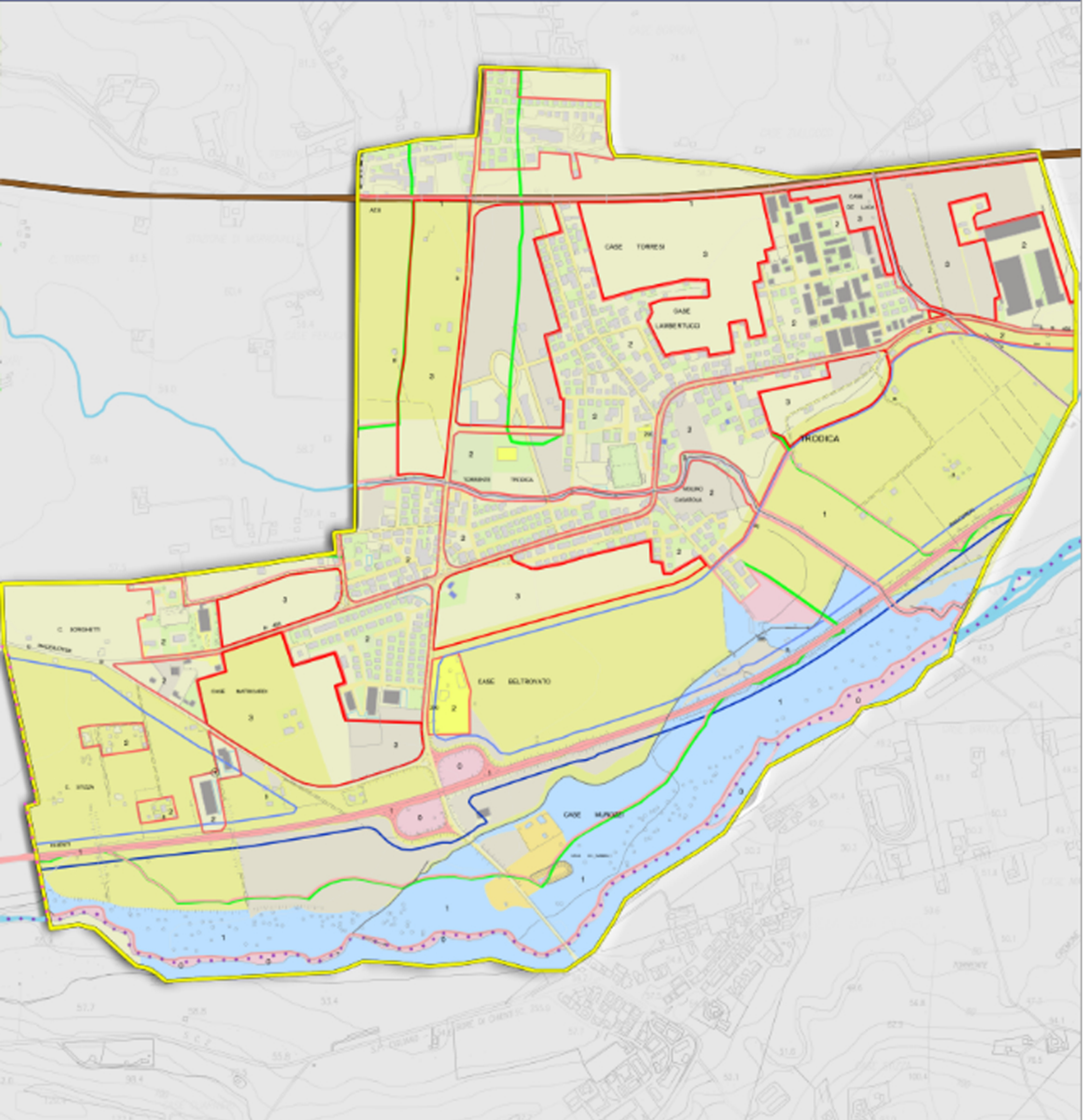
Troica di Monforte nasce come una delle diverse fasce del comune di Monforte, dalle altre però si differenzia per dimensioni, popolazione e qualità dei servizi. Nelle tavole viene analizzato il territorio sotto tre principali punti di vista, quello insediativo, quello ambientale e quello infrastrutturale. Nell'insieme si crea un sviluppo compatto lungo gli assi viari, una forte presenza di terreni agricoli di ampie dimensioni e la continua relazione tra gli edifici e le infrastrutture principali, a mobilità veloce e lenta. Nel primo caso il racconto autorale, nel secondo la strada statale 405.



Legende: ■ aree residenziali commerciali e servizi ■ aree industriali e artigianali ■ aree agricole ■ verde pubblico

	SISTEMA INSEDIATIVO				SISTEMA INFRASTRUTTURALE				SISTEMA AMBIENTALE			
	1_Aree residenziali	2_Aree commerciali	3_Aree industriali e artigianali	4_Aree libere in via di sviluppo	5_Rete ferroviaria	6_Rete stradale	7_Percorsi ciclopedonali	8_Percorsi verdi	9_Aree libere in via di sviluppo	10_Aree agricole	11_Verde pubblico	
PUNTI DI FORZA	Struttura urbana di tipo medievale ben difesa e verde albergo urbano	Collocazione nel centro del territorio nel sito	Presenza presenza di aree industriali e artigianali	Stato di conservazione di zone di interesse storico-urbanistico e paesaggistico	Presenza della rete ferroviaria per il collegamento con la regione	Presenza della rete stradale di 15,17 km per la mobilità regionale di 40,31 km per la mobilità locale	Presenza di percorsi ciclopedonali	Presenza di percorsi verdi	Disponibilità di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree agricole	Presenza di verde pubblico	
PUNTI DI DEBOLEZZA	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Degradamento delle aree	La rete ferroviaria è in via di sviluppo e non è stata ancora completata	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	
PUNTI DI OPPORTUNITÀ	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	Presenza di aree libere in via di sviluppo	
PUNTI DI ABBANDONO	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	Urbanizzazione in via di sviluppo con un alto tasso di densità (1:40)	





1 SCENARIO DI PIANO
 Come si evince dallo schema a lato si notano tracce di una futura espansione ed inedite realizzazioni a produttiva.
 Nel primo caso, l'espansione si dirige verso le aree vuote o di completamento.
 Nel secondo caso le aree produttive rimangono isolate nella area periferica della cittadina. Nel terzo nucleo formatosi si osservano operazioni di risanamento e ristrutturazione degli edifici antichi, presenza alle nuove edificazioni, in questi luoghi si integrano anche insedi di sig. e ricettive aree dedite agli standard urbanistici.

2 SCENARIO ALTERNATIVO
 Come alternativa si propone la possibilità di creare degli ampi spazi verdi ad uso pubblico situati in aree centrali alla cittadina. La loro funzione risulta strategica in relazione alla posizione del fiume e al fine di integrare il continuo flusso di residenze che si espandono verso nord.
 Nella parte più ad est invece, l'incanto delle residenze con le aree produttive viene mediato da una terza area dedicata alle attività produttive volte a sostenere la commercializzazione e artigianato con le abitazioni.

3 SCENARIO OTTIMALE
 Secondo i due precedenti studi si giunge alla formulazione di una terza ipotesi. Essendo perlopiù su una ponderata distribuzione delle abitazioni interne agli spazi verdi ad uso pubblico. Allo stesso tempo però si sceglie l'integrazione fra aree a differente destinazione d'uso, come nella zona ad est della cittadina. Inoltre la complessa organizzazione di servizi si appoggia su un sistema equidistante di servizi ed è decomposizione i problemi legati al traffico (soprattutto nelle ore di punta).

CONDIZIONI DI TRASFORMABILITA' NEL CORSO DEL TEMPO
 Trovata tracce come un insieme non ben definito di case rurali, connesse da un sistema che si estende parallelamente e trasversalmente al fiume Chienti e all'affluente dal quale prende il nome. In seguito si delinea come un nucleo più omogeneo nel tessuto insediativo, ma nettamente distinto nelle sue funzioni principali: quelle commerciali sono localizzate perlopiù lungo la S.S.485, le aree residenziali sono quelle est adiacente residenziali, mentre un tessuto produttivo si estende nella periferia orientale e in qualche frangia occidentale.
 I vicini e le aree di particolare interesse di consentono di delimitare un'area a sud prossima al fiume nella quale non si delinea l'espansione insediativa. Si può così desumere che il più forte driver di espansione futura saranno soprattutto di completamento nelle aree centrali della cittadina, si deve considerare anche la possibilità di edificazione delle aree limitrofe e di quelle già edificate, con condizioni made di trasformabilità del tessuto preesistente. Per l'evoluzione del tessuto bisogna anche studiare quelle che sono le aree a trasformabilità più bassa e quelle

Legenda

Unità territoriali

- limiti comunali
- limiti provinciali

Aree di particolare interesse

- aree di salvaguardia ambientale
- aree d'interesse paesistico
- zona con visuale ambientale
- zona di rispetto del fiume
- aree di protezione primaria del fiume
- aree di protezione secondaria del fiume
- aree agricole abbandonate
- aree di salvataggio

Costo di particolare interesse

- costo special
- costo dimessa
- insediare nuove

Trasformabilità futura

- aree a costo alta
- aree a costo medio
- aree a costo bassa
- aree a costo nulla





- ### OBIETTIVI DI PIANO
- #### INTENTI DEL PIANO
- Traffico delle aree agricole ad in confine di quelle a pianura e di via rurale
 - Creazione di vie stradali con funzione di connessione fra le aree residenziali e quelle agricole
 - Installazione di reti idriche in punti strategici
 - Purificazione delle acque reflue nelle zone rurali
 - Creazione di una rete fognaria regionale
 - Intensificazione di percorsi verdi all'interno del tessuto residenziale esistente
 - Qualificazione delle aree rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Potenziazione delle fasce verdi esterne rurali e di via rurale
- #### INTENTI ECONOMICI
- Creazione di agglomerazioni nelle aree di nuova urbanizzazione
 - Qualificazione di centri agricoli e di via rurale e di via rurale rurale
 - Separazione delle aree residenziali ad alta densità dalle aree rurali
- #### INTENTI AMBIENTALI
- Creazione di percorsi verdi lungo le vie rurali
 - Qualificazione di percorsi secondari per la fruizione del traffico, soprattutto nelle zone di via rurale e di via rurale rurale
 - Qualificazione di percorsi secondari per la fruizione del traffico, soprattutto nelle zone di via rurale e di via rurale rurale

- ### STRATEGIE DI PIANO
- #### INTENTI DEL PIANO
- Intensificazione delle aree agricole rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Qualificazione delle aree rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Creazione di vie stradali con funzione di connessione fra le aree residenziali e quelle agricole
 - Installazione di reti idriche in punti strategici
 - Purificazione delle acque reflue nelle zone rurali
 - Creazione di una rete fognaria regionale
 - Intensificazione di percorsi verdi all'interno del tessuto residenziale esistente
 - Qualificazione delle aree rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Potenziazione delle fasce verdi esterne rurali e di via rurale
- #### INTENTI ECONOMICI
- Promozione l'espansione del settore agricolo e di via rurale e di via rurale rurale
 - Promozione l'espansione del settore agricolo e di via rurale e di via rurale rurale
 - Promozione l'espansione del settore agricolo e di via rurale e di via rurale rurale
- #### INTENTI AMBIENTALI
- Intensificazione delle aree agricole rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Qualificazione delle aree rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Creazione di vie stradali con funzione di connessione fra le aree residenziali e quelle agricole
 - Installazione di reti idriche in punti strategici
 - Purificazione delle acque reflue nelle zone rurali
 - Creazione di una rete fognaria regionale
 - Intensificazione di percorsi verdi all'interno del tessuto residenziale esistente
 - Qualificazione delle aree rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Potenziazione delle fasce verdi esterne rurali e di via rurale

DIMENSIONAMENTO

Verde pubblico	1.170.000
Verde privato	1.170.000
Verde totale	2.340.000
Verde pubblico (%)	50%
Verde privato (%)	50%



MODALITA' D'INTERVENTO

INTERVENTO	MODALITA' D'INTERVENTO	MODALITA' D'INTERVENTO
Verde pubblico	Verde privato	Verde totale
Verde pubblico	Verde privato	Verde totale
Verde pubblico	Verde privato	Verde totale
Verde pubblico	Verde privato	Verde totale
Verde pubblico	Verde privato	Verde totale
Verde pubblico	Verde privato	Verde totale

- ### LEGENDA
- Verde pubblico
 - Verde privato
 - Verde totale
 - Verde pubblico
 - Verde privato
 - Verde totale



- ### CONCEPT
- Strada con banda di traffico
 - Percorso rurale secondario
 - Verde rurale agricolo
- #### PERCHÉ COINCIDE - VERDE
- Intensificazione delle aree agricole
 - Qualificazione delle aree rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Creazione di vie stradali con funzione di connessione fra le aree residenziali e quelle agricole
 - Installazione di reti idriche in punti strategici
 - Purificazione delle acque reflue nelle zone rurali
 - Creazione di una rete fognaria regionale
 - Intensificazione di percorsi verdi all'interno del tessuto residenziale esistente
 - Qualificazione delle aree rurali e di via rurale e di via rurale rurale
 - Potenziazione delle fasce verdi esterne rurali e di via rurale

ANALISI STATISTICA

Opere di sviluppo	1.000	2.000	40%
Opere di manutenzione	30.000	15.000	25%
Opere di riqualificazione	200.000	100.000	10%
Opere di restauro	150.000	75.000	7%
Opere di recupero	100.000	50.000	5%
Opere di nuova costruzione	50.000	25.000	2%
Totale	300.000	150.000	15%

PROGETTO

Il progetto è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Piano Urbanistico Comunale e del Piano Regolatore Generale. Il progetto prevede la realizzazione di opere di sviluppo, manutenzione, riqualificazione, restauro, recupero e nuova costruzione. Il progetto è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Piano Urbanistico Comunale e del Piano Regolatore Generale.

CORSI D'ACQUA E ALBERATURE La città moderna si sviluppa come un organismo che si integra con il territorio circostante. In ogni fase di progettazione urbanistica si deve considerare la relazione tra la forma urbana e il sistema ecologico. Considerando anche la sua evoluzione oltre al tempo, il design urbano e rurale può e vuole grado di struttura e di spazio di un territorio, progettando percorsi principali, nelle stesse forme, quella che è stata per molti secoli l'architettura delle aree agricole, e una rispondenza del percorso rurale e del corso d'acqua. E' per tale motivo che la progettazione urbanistica e quella del paesaggio devono risolvere i problemi, assicurando al tempo stesso un più grande livello di rigogliosità e di vitalità del territorio già esistente, senza appoggiarsi ad un modo di costruire, bensì valorizzando semplicemente ciò che già esiste e integrando spazi esistenti e nuovi in modo, in un contesto di sviluppo.



DIMENSIONAMENTO PROGETTUALE

Area agricola destinati alla coltivazione di cereali non	1,2 km ²
Area agricola destinati alla coltivazione d'uva	0,5 km ²
Area agricole destinati alla coltivazione ortive (colture bienni)	0,4 km ²
Area agricole destinati alla tutela delle fasce fluviali	0,3 km ²
Area agricole destinati al pascolo	0,2 km ²

TEMATICHE I processi di sviluppo urbano in sede di territorio esistente hanno portato ad una frammentazione spaziale del territorio ed in molti casi, ad un consumo degradato delle risorse territoriali. Spesso, sviluppando sempre più una impronta di modelli dispersivi, si è visto che i due contesti principali, quello urbano e quello agrario, si sono separati nel corso degli anni. In questo territorio, l'obiettivo è quello di recuperare il territorio agrario e di integrarlo con il tessuto urbano esistente, e più facile, gestendo il territorio in modo da recuperare le risorse del territorio e delimitando l'urbanizzazione di una dimensione e di una qualità ambientale con quella economica e sociale. Questo è un tema che si pone alla luce della dinamica del territorio agrario, indicando un'architettura di gestione territoriale al tempo di un nuovo sviluppo urbano, una volta che l'importanza del territorio di un paese agrario, la sua sua base di sviluppo di governo del territorio, alla sua complessità di più fattori contestuali si consideri separatamente.

- SVILUPPO E CRESCITA** Si elencano i punti fondamentali per l'attuazione del progetto in considerazione:
1. Definizione di quadri concettuali, con la scelta delle forme e dei colori, come produzione, rete, rete di separazione, percorsi di progetto, funzione di servizio ecologico.
 2. Configurazione di nuovi modelli di pianificazione strategica, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 3. Definizione di nuovi modelli di sviluppo, in rapporto alla morfologia e al paesaggio, come spaziali, in aree periferiche e centrali, nella configurazione di spazi aperti, nella riqualificazione di spazi esistenti e previsti, nel recupero degli spazi degradati e di tempo libero, all'interno, all'esterno, all'interno del territorio esistente, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 4. Definizione di una politica "near town" in ordine all'attuazione di spazi aperti di nuova produzione.
 5. Tutti gli spazi e della forma previsti, nella loro interazione, con il territorio esistente, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 6. Definizione di una serie di indicatori, con la capacità di valutare, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 7. Definizione di una serie di indicatori, con la capacità di valutare, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 8. Definizione di una serie di indicatori, con la capacità di valutare, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.

- PUNTI DI FORZA** Appena ora rilevato, segnalando alcuni dei principali punti di forza:
1. Definizione di modelli concettuali e spaziali, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 2. Definizione di nuovi modelli di sviluppo, in rapporto alla morfologia e al paesaggio, come spaziali, in aree periferiche e centrali, nella configurazione di spazi aperti, nella riqualificazione di spazi esistenti e previsti, nel recupero degli spazi degradati e di tempo libero, all'interno, all'esterno, all'interno del territorio esistente, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 3. Definizione di una politica "near town" in ordine all'attuazione di spazi aperti di nuova produzione.
 4. Tutti gli spazi e della forma previsti, nella loro interazione, con il territorio esistente, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 5. Definizione di una serie di indicatori, con la capacità di valutare, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 6. Definizione di una serie di indicatori, con la capacità di valutare, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 7. Definizione di una serie di indicatori, con la capacità di valutare, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.
 8. Definizione di una serie di indicatori, con la capacità di valutare, in modo da integrare, con i modelli esistenti, le nuove produzioni, la gestione di politiche, servizi e progetti in campo produttivo, agrario, ambientale, paesistico, economico e sociale.



VITICOLTURA

produzione:

FRUTTA

produzione:

GRANOLI

produzione:

COLTIVAZIONE

produzione:

COLTIVAZIONE BOVINE

produzione:

MANIFATTURE DA ZUCCHERO

produzione:

COLTIVAZIONE BOVINE

produzione:

MANIFATTURE

produzione:

Questi i due tipi della superficie agricola utilizzata nelle Marche e più del due quinti del valore della produzione agricola sono ottenuti in Umbria, il quadrato verde, alla barbabianca di zucchero e alla produzione di agnelli. (Fonte: Regione Marche, dati elaborati nel 2010)





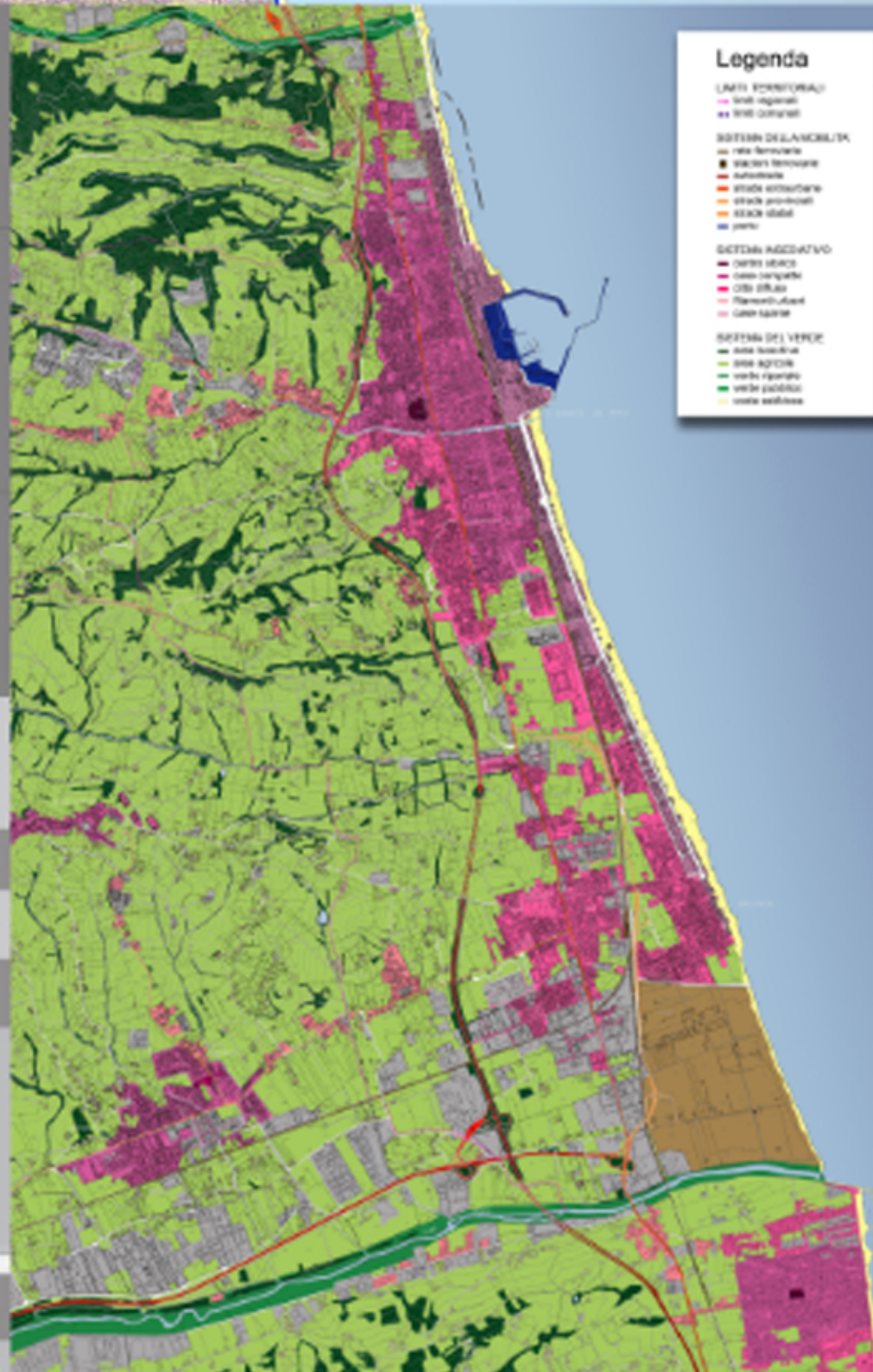
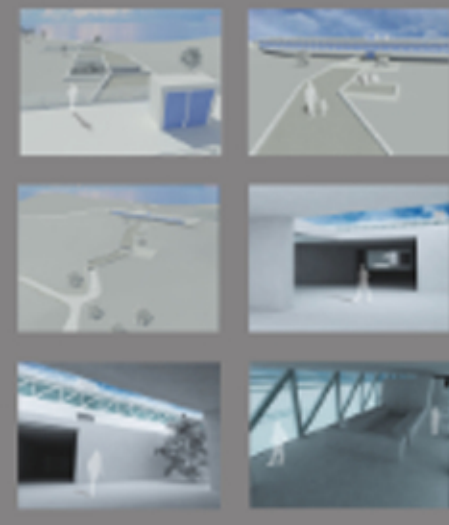
Legenda

- 1 Parco agricolo
- 2 Parco fluviale
- 3 Parco della Musica
- 4 Nuovo tessuto residenziale
- 5 Attrezzature sportive
 - 5a Campo da baseball
 - 5b Campi da basket e campo da calcio
 - 5c Giostre
- 6 Orto botanico
- 7 Centro Giovanile
- 8 Aree verdi
 - 8a Biodiversity
- Pista ciclabile
- Percorsi di collegamento

L'intento del progetto è stato quello di recuperare e rivalorizzare le aree a nostro avviso critiche ricreando un tessuto verde che attraversa e permea tutta la città. Abbiamo considerato l'Oasi Sentina non più come zona periferica della città, ma come il cuore della nostra progettazione; essa funge da area di collegamento tra le città di San Benedetto, Porto d'Ascoli, e di Martinsicuro, limitrofe territorialmente, ma distanti dal punto di vista paesaggistico. Ciò è stato possibile attraverso la creazione di un complesso di percorsi tra loro comunicanti e che riguardano sia le aree verdi all'interno del tessuto residenziale, sia quelle all'interno del tessuto industriale.



Il progetto nasce nell'isola creata di Saint Clement a poche centinaia di metri dalla costa della più vasta Riviera. Meta turistica e balneare dagli ultimi venti anni, la Croazia alterna territori molto urbanizzati ad aree incontaminate. Il laboratorio offre vari spunti per la progettazione turistica, tendenzialmente orientata verso la creazione di strutture ricettive e commerciali. L'unica differenza è costituita dalla peculiarità del corso di lavoro su una diversa topografia dell'area italiana (costa bassa e sabbiosa) e di quella croata (alta e rocciosa). Premesso ciò, il progetto qui esposto vuole connettere anzitutto le coste dell'isola di Saint Clement mediante la creazione di una galleria, questa viene mantenuta scoperta e per tutta la durata del suo percorso, salvo qualche locale sua superiore per l'attraversamento della luce e sporadiche esalte trasversali per spingere le lunghezze rilevanti della galleria. All'interno, si rilevano attività commerciali quali ristoranti, negozi, aree di svago. Il percorso è collegato tramite un ascensore ad un ponte che superiormente collega due colline. Tale percorso sovranazionale è difficile dal primo per disposizione trasversale e materiali (struttura reticolare e notevole impiego del vetro per le luci). Nel complesso, il progetto può all'occorrenza ospitare quasi due regimi di genere (il ponte è lungo circa 300 m e la galleria supera ben oltre i 1000); l'unica difficoltà resta il sistema di esatta interno, che può però essere anche non utilizzato, dato l'esistenza di percorsi preesistenti in grado di collegare i due percorsi.



Legenda

LINEE ESENTORIALI

- LINEE REGIONALI
- LINEE COMUNALI

SETTORI DELLA MOBILITÀ

- rete ferroviaria
- rete ferroviaria
- autostrada
- strade provinciali
- strade statali
- piste

SETTORI AGOSTIVO

- centri storici
- zone compatte
- città d'arte
- monumenti
- beni storici

SETTORI DEL VERDE

- aree verdi
- aree agricole
- verde privato
- verde pubblico
- verde esistente